

Cuneo, lì 11 luglio 2007

PATRIMONIO

Caserme dismesse, se n'è parlato in Provincia con il Demanio regionale

Ex edifici militari di Mondovì, Fossano e Borgo San Dalmazzo

Cuneo Valorizzare e riutilizzare a fini pubblici le ex caserme e i vecchi edifici militari dismessi. Questo l'obiettivo dell'incontro che si è svolto in Provincia martedì 10 luglio, su proposta del presidente Raffaele Costa, con i responsabili dell'Agenzia del Demanio di Piemonte e Valle d'Aosta, Ernesto Allemanno e Teodora Neri, e alcuni amministratori pubblici della Granda che hanno in uso ex strutture militari. Erano presenti, oltre all'assessore provinciale al Patrimonio Giuseppe Rosciano, i sindaci di Fossano, Borgo San Dalmazzo e rappresentanti del Comune di Mondovì.

A cominciare da Mondovì, si è parlato dell'intero complesso dell'ex caserma Galliano a parte del quale è interessata la Provincia per poter ampliare la disponibilità di aule scolastiche oggi insufficienti sia al Liceo Scientifico, sia all'Istituto Magistrale. Rosciano ha ottenuto per la prossima settimana un sopralluogo del Demanio a cui spetta il compito di trasmettere la documentazione alla Commissione romana per poter procedere alla locazione. Gli enti locali possono, infatti, usufruire di canoni ventennali agevolati calcolati sul valore dell'immobile e rivalutati in base ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui si fanno carico. Il vincolo è l'esclusivo uso pubblico del bene. Anche il Comune di Mondovì è interessato all'utilizzo di una parte del complesso Galliano che comprende anche il padiglione Bertolotti e l'ex caserma Durando della Finanza. A Fossano i beni demaniali in discussione sono il castello degli Acaja, l'area del parco vicino alla caserma Perotti e la caserma dei carabinieri. Il sindaco Francesco Balocco ha chiesto di poter valorizzare anche il fossato del castello, struttura già in concessione al Comune e inserita nel patrimonio storico-artistico nazionale. Nel perorare la causa del mantenimento della scuola Allievi carabinieri a Fossano, Balocco ha proposto la parziale dismissione del parco in cambio della ristrutturazione a costo zero della



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 11 luglio 2007

struttura. Anche in questo caso le risposte dovranno arrivare dal Demanio di Roma, chiamato ad esprimersi anche per l'alienazione della cosiddetta "Casa dei marescialli" per la quale è prevista la trasformazione in edilizia popolare e l'inserimento nel piano di vendita demaniale del 2008. Infine, per Borgo San Dalmazzo il sindaco Pierpaolo Varrone ha parlato della valorizzazione della vecchia caserma dei carabinieri, di proprietà della Provincia, ma non ancora dismessa poiché la nuova caserma non è al momento disponibile. Un cenno anche all'ex caserma alpina "Fiore" della cui dismissione dovrà occuparsi anche il Demanio regionale, insieme ad altre ex caserme della Granda. Di ex caserme si tornerà a parlare in un prossimo incontro proposto dal presidente Costa con i rappresentanti di Prefettura, Comuni e Provincia. (28-471xy)